

INDICE GENERALE

PARTE I IN SOLUTUM DARE

CAPITOLO I IN SOLUTUM DARE

1. La terminologia	3
--------------------------	---

CAPITOLO II LE ORIGINI

1. Le origini dell' <i>in solutum dare</i>	11
1.1. La dottrina	11
1.2. Le fonti	13
1.2.1. Le prime testimonianze: <i>Cato, De agric.</i> 146,2	13
1.2.2. La <i>lex de Gallia Cisalpina</i> e la <i>Tabula Heracleensis</i>	16
1.2.3. I cd. <i>trientabula</i>	20
2. L'evoluzione dell' <i>in solutum dare</i> dal punto di vista dell'inquadramento dogmatico nelle fonti romane	26

CAPITOLO III I REQUISITI

1. I requisiti della <i>datio in solutum</i>	33
2. La capacità delle parti	37
3. La promessa di <i>datio in solutum</i>	40
3.1. Non ricorre una promessa di <i>datio in solutum</i> in D.23,3,25	40
3.2. La promessa di <i>datio in solutum</i> non vincola il debitore: D.46,3,45 pr.	44
3.3. La promessa di <i>datio in solutum</i> (segue): C.8,13,1	49
4. La <i>aestimatio rei</i>	50
5. Le differenze con altri istituti in apparenza simili	52
5.1. <i>Datio in solutum</i> e obbligazioni alternative	52

5.2. <i>Datio in solutum</i> e obbligazioni facoltative	54
5.3. <i>Datio in solutum</i> e <i>lex commissoria</i>	56
5.4. <i>Datio in solutum</i> e vendita del pegno al creditore con compensazione del prezzo.....	58
5.5. <i>Datio in solutum</i> e novazione oggettiva.....	59

CAPITOLO IV
L'INQUADRAMENTO DOGMATICO

1. L'inquadramento dogmatico della <i>datio in solutum</i> dal diritto romano ai nostri giorni	61
2. La natura della <i>datio in solutum</i>	67
3. Le fonti	69

PARTE II
LE FATTISPECIE

CAPITOLO V
LE FATTISPECIE

1. Premessa	73
2. La <i>datio in solutum</i> di una <i>res pro pecunia</i>	74
2.1. Casi in cui non è chiaro quale sia l' <i>aliud dato pro pecunia</i>	74
2.1.1. Generalità: <i>Gai ep.</i> 2,10	74
2.1.2. D.13,5,1,5.....	76
2.1.3. D.16,1,5.....	82
2.1.4. D.44,4,4,31 e D.42,4,15	86
2.1.5. C.8,42,17.....	86
2.1.6. C.8,30,3.....	88
2.1.7. C.7,71,4,1.....	89
2.1.8. C.6,30,22,6.....	90
2.1.9. Passi in cui non si verte in un contesto di <i>datio in solutum</i>	92
2.2. L' <i>aliud</i> è costituito da fondi.....	93
2.3. L' <i>aliud</i> è costituito da schiavi.....	96
2.4. L' <i>aliud</i> è costituito da una partita di olio, di vino o di frumento.....	99
2.5. L' <i>aliud</i> è costituito da pecore.....	102
3. La <i>datio in solutum</i> di <i>pecunia pro pecunia</i>	104
4. La <i>datio in solutum</i> di <i>pecunia pro re</i>	105
5. La <i>datio in solutum</i> di <i>res pro re</i>	110
6. Casi in cui non si capisce quale era il debito originario.....	114
6.1. D.41,3,4,17	114
6.2. D.47,20,3,1	115
6.3. D.41,3,46	116
7. La <i>datio in solutum</i> dei pegni	117

7.1. La non rilevanza di D.13,7,24 pr.	117
7.2. C.8,13,1 e C.8,19,1 pr.-1	119
7.3. C.8,13,13	122
7.4. C.4,51,4	124
7.5. C.4,32,27,1	125
7.6. D.46,3,45 pr. e C.8,34,1.....	126
8. La <i>datio in solutum</i> di crediti.....	128
8.1. La negazione della sua ricorrenza in diritto romano: le posizioni di Steiner e Solazzi guidano la dottrina.	128
8.2. <i>Datio in solutum</i> e <i>delegatio promittendi</i> : le costruzioni della dottrina.	131
8.2.1. La <i>delegatio promittendi solutionis causa</i>	131
8.2.2. La <i>delegatio promittendi</i> e la <i>datio in solutum</i>	133
8.3. Le fonti	139
8.3.1. <i>Sen., de ben.</i> 6,5,2.....	139
8.3.2. D.16,1,5	140
8.3.3. D.21,2,68,1	141
8.3.4. C.8,41,3 pr-1	146
8.3.5. C.8,42,16	148
8.3.6. C.4,10,6	149
8.3.7. C.4,15,5	152
8.4. Conclusioni sulla <i>datio in solutum nominis</i>	154
9. La <i>datio in solutum</i> di un <i>facere</i>	155

PARTE III GLI EFFETTI

CAPITOLO VI

L'ESTINZIONE *IPSO IURE* O *OPE EXCEPTIONIS*

1. La posizione del problema: Gai. 3,167.....	163
2. L'antitesi tra proculiani e sabiniani	164
2.1. I tentativi di individuazione delle ragioni dell'antitesi: l'ipotesi di Karlowa	164
2.2. I tentativi (segue): le ipotesi di Steiner, Pietsch e Kaser.....	166
2.3. I tentativi (segue):l'inquadramento della <i>datio in solutum</i> come un patto da parte dei proculiani (Voigt, Kretschmar, Siber, Broggin, Wacke, ecc.)	168
2.4. I tentativi (segue): l'ipotesi del Melillo	173
2.5. I tentativi (segue): l'ipotesi del Nardi	174
2.6. I tentativi (segue): l'ipotesi del Falchi	175
2.7. I tentativi (segue): l'ipotesi del Behrends	175
2.8. Ipotesi personale di ricostruzione delle ragioni della contrapposizione.	176
3. L'esito della contrapposizione nel periodo post-gaiano	176
3.1. La giurisprudenza classica	176
3.2. L'età postclassica.....	182
3.3. Il diritto giustiniano	183

CAPITOLO VII

L'EVIZIONE DELLA *RES DATA IN SOLUTUM*

1.	Considerazioni introduttive.....	185
2.	Alla radice del problema: le fonti che concedono l'azione fondata sul credito originario	186
	2.1. La <i>pristina obligatio</i> di D.46,3,46 pr.	186
	2.2. L' <i>ob debitum reddere</i> di C.7,45,8	188
	2.3. Altri passi solitamente addotti dalla dottrina a sostegno della tesi qui esposta: D.12,6,26,4 e D.46,3,98 pr. e l'esclusione della loro rilevanza.....	192
	2.4. Conclusioni su questa prima serie di passi	195
3.	Alla radice del problema (segue): le fonti che concedono l' <i>actio empti utilis</i> ..	197
	3.1. C.8,44,4 e la rilevanza della <i>datio in solutum</i> che <i>vicem venditionis obtinet</i>	197
	3.2. D.13,7,24 pr.: l'evizione del pegno e la <i>datio in solutum</i>	199
	3.2.1. La fonte.....	199
	3.2.2. La ricostruzione testuale	203
	3.2.3. La <i>quaestio</i> posta al giurista e la sua risposta	205
	3.2.4. Conclusioni sulla <i>l. 24</i> pr.	211
4.	I tentativi di conciliazione delle differenti soluzioni presenti nel <i>CIC</i>	214
	4.1. La Glossa e i Commentatori.....	214
	4.2. Le spiegazioni diffuse nella dottrina del Seicento e Settecento.....	216
	4.2.1. Gli umanisti francesi.....	216
	4.2.2. Il Seicento in Spagna e in Italia	219
	4.2.3. L' <i>usus modernus pandectarum</i>	220
	4.3. Domat, Pothier e Glück.....	221
	4.4. Le posizioni della pandettistica.....	223
	4.5. La spiegazione dominante nel periodo della 'caccia alle interpolazioni' ..	227
	4.6. Altri tentativi di spiegazione della giusromanistica moderna.....	229
	4.7. Proposta di spiegazione.....	231

CAPITOLO VIII

LA PRETESA ASSIMILAZIONE ALLA COMPRAVENDITA

1.	La pretesa assimilazione tra compravendita e <i>datio in solutum</i> nelle fonti romane	235
	1.1. Il preteso accostamento alla compravendita in D.44,4,4,31 ed in D.42,4,15	235
	1.2. Il preteso accostamento alla compravendita in D.41,3,4,17.....	243
	1.3. Il preteso accostamento alla compravendita nei passi che affrontano il problema dell'evizione della <i>res in solutum data</i>	244
2.	Le ricostruzioni della dottrina.....	246
3.	Le differenze tra <i>datio in solutum</i> e compravendita nel diritto romano	249
4.	Conclusioni.....	254

CAPITOLO IX
ERRORE, DOLO, RESCISSIONE
E INIDONEITÀ DELL'OGGETTO

1.	L'errore	257
2.	Il dolo.....	261
3.	La rescissione.....	264
4.	L'inidoneità dell'oggetto.....	265

PARTE IV
LA CD. DATIO IN SOLUTUM NECESSARIA

CAPITOLO X
LA CD. DATIO IN SOLUTUM NECESSARIA

1.	Le caratteristiche	269
2.	Le fonti.....	270
2.1.	Il provvedimento di Giulio Cesare.....	270
2.2.	Nov. 4,3	273
2.2.1.	Il testo	273
2.2.2.	Il contenuto.....	277
2.3.	Nov. 120,6,2	282
2.3.1.	Il testo	282
2.3.2.	Il contenuto	285
2.4.	Valutazione giuridica del contenuto delle due Novelle giustinianee	291
2.4.1.	La natura 'emergenziale' dell'intervento giustiniano allo scopo di superare un 'blocco' processuale	291
2.4.2.	La creazione da parte della dottrina dell'impropria espressione ' <i>datio in solutum necessaria</i> '	293
2.4.3.	La ricerca di altri casi di cd. <i>datio in solutum necessaria</i> nelle fonti romane	295
2.4.3.1.	La cd. <i>datio in solutum necessaria</i> non ricorre nel Digesto.....	295
2.4.3.2.	La cd. <i>datio in solutum necessaria</i> non ricorre in fonti epigrafiche.....	301
 <i>Indice degli autori</i>		 305
<i>Indice delle fonti</i>		311